

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL MUSEO REGGIA DI CASERTA

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Allegato n. 1 (al Verbale n. 18 del 19 maggio 2025)

Il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024, predisposto dal Direttore del Museo è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti, per il relativo parere di competenza, con messaggio di posta elettronica prot. n. 4205 del 30/4/2025.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la situazione dei residui attivi e passivi;
- dichiarazione del DG di inesistenza di gestioni fuori bilancio.

L'approvazione del Bilancio in esame è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del Museo per la data del 20 maggio p.v., in prima convocazione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio è il documento di rendicontazione contabile che evidenzia i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse ed è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell'adequatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale.

Il Conto Consuntivo in commento risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 relativo alle modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare del 9 settembre 2015, n. 27.

L'articolo 2 del D.I. 1° giugno 2017, n. 256 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali del Ministero della Cultura dispone che gli enti devono classificare le proprie spese individuando solo le missioni e i programmi della Direzione generale vigilante.

Inoltre, secondo l'articolo 8 del D.P.R. 240/2003, così come modificato dall'articolo 41 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, *“i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo redatto in termini di competenza e di cassa”* secondo la classificazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del comma 3, del medesimo articolo 8, *“il rendiconto finanziario espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione ... esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio di previsione ed espone i relativi dati distintamente per la competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97”*.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale in esame è stato predisposto in conformità alla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 97/2003). Il conto del bilancio, secondo quanto indicato dall'articolo 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia la gestione delle entrate e delle uscite e si articola in *“Rendiconto finanziario decisionale”*, articolato in UPB di 1° livello, e in *“Rendiconto finanziario gestionale”*, articolato in capitoli.

Inoltre, il Museo ha adottato la classificazione della spesa in linea con quella del bilancio dello Stato che prevede un'articolazione per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione. Pertanto, il Museo ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel D.M. dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013.

Prima di illustrare i principali dati relativi all'esercizio 2024, si ricorda che il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2024, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti con verbale n. 09/2023, è stato deliberato dal CdA in data 26.10.2023 con verbale n. 2/2023 ed approvato dalla Direzione Generale Musei con Decreto Dirigenziale n. 111 del 22.02.2024.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, il bilancio di previsione è stato oggetto di quattro provvedimenti di variazione, come di seguito indicato:

- Prima variazione che ha interessato i seguenti punti:

- a) inserimento in Bilancio dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2023;
- b) variazione della previsione per maggiori entrate dovute all'erogazione per il pagamento dei buoni pasti al personale; al saldo dello stanziamento 2023 da parte della Direzione Generale Musei; alla riscossione da parte di Ge.se.sa per la fornitura di Acqua precaria non potabile.
- Seconda variazione di natura compensativa per incrementare il capitolo dedicato al Progetto Safety and Security a seguito dell'erronea trascrizione di un impegno di spesa (n. 88/2023) radiato con il riaccertamento dei residui al 31.12.2024;
 - Terza variazione di natura compensativa dovuta all'urgenza di risolvere problematiche tecniche relative all'impianto elettrico dell'intero Museo e per la sopravvenuta esigenza di smaltire rifiuti speciali ritrovati nel corso dell'esecuzione di alcuni lavori nel Complesso Vanvitelliano.
 - Quarta variazione che ha interessato i seguenti punti:
 - adeguamento della previsione in entrata e in uscita delle maggiori entrate correnti, per indennizzi riscossi derivanti da contenziosi e maggiori recuperi e rimborsi diversi;
 - adeguamento della previsione in entrata e in uscita delle maggiori entrate per investimenti, per
 - Contributo ricevuto dal MIC per l'acquisto dell'opera d'arte di Fedele Fischetti "Apoteosi delle dinastia dei Borbone";
 - Contributo dalla Regione Campania di cui la Reggia risulta essere assegnataria nell'ambito del progetto E.LIS.A.;
 - Contributo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per incrementare i finanziamenti statali relativi al Programma Complementare di Azione Coesione 2014/2020 al Pon Cultura e Sviluppo 2014-2020 attraverso l'accesso al Fondo di adeguamento dei prezzi di cui all'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50.

Le variazioni hanno conseguito il parere favorevole del Collegio dei revisori e l'approvazione da parte del MIC – DG Musei.

Ciò posto, si illustrano, di seguito, i principali dati relativi all'esercizio 2024, rinviando per ogni elemento di ulteriore dettaglio a quanto esposto nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

1 IL CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 97/2003:

“1. Il Conto del bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale;
- b) il rendiconto finanziario gestionale.

2. Il Rendiconto finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.”

Il Conto Consuntivo 2024 del Museo Reggia di Caserta recepisce quanto previsto dalla Circolare R.G.S. n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. n. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il Collegio dà atto che il Museo ha predisposto il Rendiconto Finanziario Decisionale e quello Gestionale ripartito in Titoli, UPB, Categorie e Capitoli.

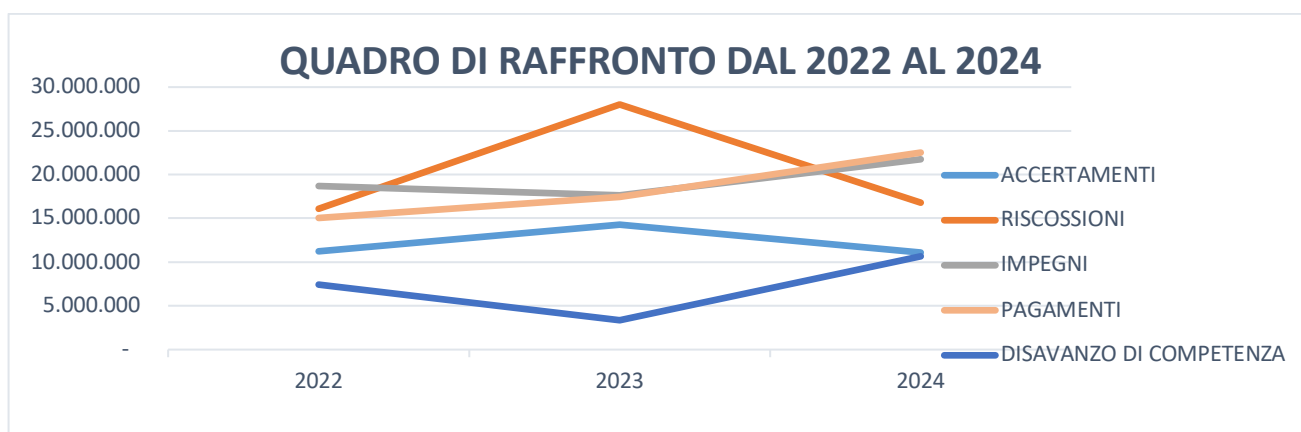
Si riporta, di seguito, un quadro di raffronto delle principali grandezze con gli esercizi precedenti:

Tabella 1

QUADRO DI RAFFRONTO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI							
ENTRATE							
Descrizione	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024		Riscossioni 2022	Riscossioni 2023	Riscossioni 2024
Titolo 1°	7.986.851,25	9.585.256,77	8.490.882,18		6.986.914,26	9.871.605,50	8.011.116,92
Titolo 2°	3.271.131,64	4.693.948,48	2.602.010,50		9.106.770,27	18.143.740,25	8.802.543,72
Sub Totale	11.257.982,89	14.279.205,25	11.092.892,68		16.093.684,53	28.015.345,75	16.813.660,64
Titolo 4°	1.788.556,56	1.796.562,16	2.264.126,63		1.786.556,56	1.798.229,34	2.256.526,63
Totale Entrate	13.046.539,45	16.075.767,41	13.357.019,31		17.880.241,09	29.813.575,09	19.070.187,27

QUADRO DI RAFFRONTO CON GLI ESERCIZI PRECEDENTI							
USCITE							
Descrizione	Impegni 2022	Impegni 2023	Impegni 2024		Pagamenti 2022	Pagamenti 2023	Pagamenti 2024
Titolo 1°	4.994.102,01	8.086.868,26	9.940.196,83		5.141.781,10	7.135.150,07	7.630.709,78
Titolo 2°	13.699.984,72	9.546.518,69	11.813.177,83		9.900.400,30	10.326.496,29	14.888.565,19
SubTotale	18.694.086,73	17.633.386,95	21.753.374,66		15.042.181,40	17.461.646,36	22.519.274,97
Titolo 4°	1.788.556,56	1.796.562,16	2.264.126,63		1.667.046,59	1.556.689,19	2.190.902,91
Totale Uscite	20.482.643,29	19.429.949,11	24.017.501,29		16.709.227,99	19.018.335,55	24.710.177,88

Da tale quadro emerge, in particolare, che, al netto delle partite di giro, gli accertamenti e le riscossioni si sono ridotti rispetto all'anno precedente, mentre sono cresciuti impegni e pagamenti; il disavanzo di competenza, pertanto, si incrementa rispetto all'anno precedente, come rappresentato nel seguente grafico:



La situazione della cassa, invece, è la seguente:

Tabella 2

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	
Descrizione	Importo (euro)
Saldo cassa iniziale	32.052.771,38
Riscossioni	19.070.187,27
Pagamenti	24.710.177,88
Saldo finale di cassa	26.412.780,77

Pertanto, al termine dell'esercizio, la cassa si decrementa di circa 5,6 mln di euro.

1.1. La gestione di competenza

Si espongono, di seguito, i principali dati relativi alla gestione di competenza:

Tabella 3

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	13.357.019,31
TOTALE USCITE IMPEGNATE	24.017.501,29
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	(10.660.481,98)

Pertanto, le entrate accertate nell'anno sono state pari ad euro 13.357.019,31, mentre gli impegni assunti sono stati pari ad euro 24.017.501,29. Ne deriva un disavanzo di competenza di euro 10.660.481,98 che, come precisato in precedenza, risulta in aumento rispetto agli anni precedenti.

1.1.1 Entrate

Con il prospetto che segue, vengono riportati i dati di sintesi delle entrate con l'indicazione dei relativi accertamenti:

Tabella 4

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni (+)	Variazioni (-)	Previsione definitiva	Somme Riscosse	Somme da riscuotere	Somme accertate
Entrate Correnti - Titolo I	6.990.934,00	648.000,00	-	7.638.934,00	5.670.453,02	2.820.429,16	8.490.882,18
Entrate conto capitale - Titolo II	7.313.915,72	1.888.094,78	-	9.202.010,50	972.405,72	1.629.604,78	2.602.010,50
Partite Giro - Titolo IV	2.148.000,00		-	2.148.000,00	2.256.193,81	7.932,82	2.264.126,63
Totale Generale Entrate	16.452.849,72	2.536.094,78	-	18.988.944,50	8.899.052,55	4.457.966,76	13.357.019,31
Differenza (imp.-accert.)				52.248.332,29			10.660.481,98
Totale a pareggio				71.237.276,79			24.017.501,29

I dati definitivi della gestione, come sinteticamente rappresentati, evidenziano, complessivamente, una previsione definitiva di entrate per euro 18.988.944,50, mentre gli accertamenti dell'esercizio sono stati di euro 13.357.019,31. Le somme riscosse nell'esercizio in conto competenza sono state pari ad euro 8.899.052,55 e rappresentano circa il 67% dell'accertato.

Tabella 5

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Entrate correnti	7.638.934,00	8.490.882,18	851.948,18	111,15	63,57
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	636.000,00	1.616.096,44	980.096,44	254,10	12,10
1.2.1 - Trasferimenti da Stato	636.000,00	1.616.096,44	980.096,44	254,10	12,10
UPB 1.3 - Altre entrate	7.002.934,00	6.874.785,74	-128.148,26	98,17	51,47
1.3.1 - Entrate da vendita beni e servizi	6.068.000,00	5.892.260,36	-175.739,64	97,10	44,11
1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali	769.934,00	834.747,37	64.813,37	108,42	6,25
1.3.3 - Poste correttive e compensative			0,00	0,00	0,00
1.3.4 - Entr. non classificab. in altre voci	165.000,00	147.778,01	-17.221,99	89,56	1,11
Titolo II -Entrate in c/capitale	9.202.010,50	2.602.010,50	-6.600.000,00	28,28	19,48
UPB 2.1 - Alinenazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	0,00	0,00	0,00
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	9.202.010,50	2.602.010,50	-6.600.000,00	28,28	19,48
2.2.1 - Trasferimenti da Stato	9.124.410,50	2.524.410,50	-6.600.000,00	27,67	18,90
2.2.2 - Trasferimenti da Regioni	77.600,00	77.600,00	0,00	100,00	0,58
UPB 2.3 - Altri debiti finanziari	-	-	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Partite di Giro	2.148.000,00	2.264.126,63	116.126,63	105,41	16,95
Totale Entrate	18.988.944,50	13.357.019,31	-5.631.925,19	70,34	100

La tabella che precede espone una percentuale complessiva dell'accertamento sulla previsione definitiva pari al 70,34%; per le entrate correnti tale percentuale sale al 111,15%, mentre per le entrate in conto capitale la stessa scende al 28,28%.

Circa la composizione delle entrate, si evidenzia che le entrate correnti rappresentano circa il 64% del totale, mentre oltre il 44% è rappresentato dagli introiti per la vendita di beni e servizi.

Il Collegio deve evidenziare, di contro, che gli accertamenti delle “*Entrate in c\capitale*” sono realizzati in maniera molto inferiore a quanto previsto e ciò è ascrivibile, principalmente, alle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari.

Le somme accertate, per le *Entrate correnti*, attengono in particolare a:

TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO: a fronte di stanziamenti definitivi pari ad euro 636.000,00, sono state accertate somme per euro 1.616.096,44 con maggiori accertamenti per euro 980.096,44. Tra le principali entrate accertate si annoverano euro 1.500.000,00 a titolo di stanziamento ministeriale 2024; euro 2.134,69 per versamento del 5x1000; euro 48.473,51 ed euro 65.488,24 da parte del MIC rispettivamente per il pagamento dei sistemi di prevenzione integrati per sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 annualità 2024 e per il pagamento dei buoni pasto al personale.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI: a

fronte di stanziamenti definitivi pari ad euro 6.068.000,00, sono state accertate somme per euro 5.892.260,36 con minori accertamenti per euro 175.739,64. Tali entrate sono relative ai proventi dalla vendita di biglietti per un totale di euro 5.833.232,98 ed euro 59.027,38 relativi al canone utenti dell'acquedotto Carolino.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI: a fronte di stanziamenti definitivi pari ad euro 769.934,00, sono state accertate somme per euro 834.747,37 con maggiori accertamenti complessivi per euro 64.813,37. In tale voce confluiscono i canoni per le concessioni d'uso degli spazi e dei concessionari dei servizi al pubblico, nonché le royalties per complessivi euro 818.967,49; gli affitti da immobili all'EPT di Caserta per euro 15.778,30 (il contratto di fitto dei locali all' EPT si è concluso ad ottobre 2024); gli interessi bancari per euro 1,58.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI: a fronte di stanziamenti definitivi pari ad euro 165.000,00, sono state accertate somme per euro 147.778,01 con minori accertamenti per euro 17.221,99; le somme accertate si riferiscono a rimborsi per pubblicazione di bandi di gara, all'escussione polizza fidejussoria n. 2012278 CUP: F22C16000620001 – CIG: 94770515E3 per il recupero dell'anticipazione corrisposta all'O.E. data la risoluzione del contratto per inadempimenti e mancato rispetto delle scadenze contrattuali assunte; ai rimborsi dalla Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle quote dei costi condivisi relativi all'utenza gas ed energia elettrica; all'accettazione della donazione di euro 3.000,00 da parte dell' Associazione Inner Whell Capua Antica e Nova – Caserta.

Le *Entrate in Conto capitale* accertate ammontano ad € 2.602.010,50, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 9.202.010,50 con minori entrate per € 6.600.000,00. Tali entrate sono dovute a:

TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DALLO STATO: a fronte di stanziamenti definitivi pari ad € 9.124.410,50, sono state accertate somme per € 2.524.410,50 con minori accertamenti per € 6.600.000,00. Nel corso dell'esercizio 2024 i contributi agli investimenti da MIC sono stati pari ad euro 910.325,72, mentre quelli del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati pari ad euro 1.614.084,78 (Fondo di adeguamento dei prezzi di cui all'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50);

TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI: è stato ricevuto un contributo di euro 77.600,00 dalla Regione Campania nell'ambito del progetto E.LIS.A - Percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde.

Il totale delle *Entrate per partite di giro* (riguardanti in sostanza il versamento dell'IVA in regime di split payment ed i versamenti delle ritenute erariali) è stato accertato per un importo di euro 2.264.126,63, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 2.148.000,00 con maggiori entrate per € 116.126,63.

Sul totale complessivo delle Entrate di competenza accertate per euro 13.357.019,31, le somme effettivamente riscosse sono state pari ad euro 8.899.052,55, mentre si registrano residui attivi pari complessivamente ad euro 4.457.966,76.

Nel dettaglio, la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2024, considerando le riscossioni

e i residui attivi, ha determinato la seguente situazione:

Tabella 6

ENTRATE	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Residui Attivi (c)	c / a %	Incid. % accert.
Titolo I - Entrate correnti	8.490.882,18	5.670.453,02	2.820.429,16	33,22	63,57
UPB 1.2 -Traferimenti correnti	1.616.096,44	1.616.096,44	-	0,00	12,10
UPB 1.3 - Altre entrate	6.874.785,74	4.054.356,58	2.820.429,16	41,03	51,47
Titolo II -Entrate in c/capitale	2.602.010,50	972.405,72	1.629.604,78	62,63	19,48
UPB 2.2 - Tasferim. in c/capitale	2.602.010,50	972.405,72	1.629.604,78	62,63	19,48
Titolo IV - Partite di Giro	2.264.126,63	2.256.193,81	7.932,82	0,35	16,95
Totale Entrate	13.357.019,31	8.899.052,55	4.457.966,76	33,38	100,00

Dalla tabella che precede si desume che, complessivamente, l'incidenza totale dei residui attivi sugli accertamenti è pari al 33,38%, in incremento rispetto all'anno precedente; con riferimento alle entrate in conto capitale tale percentuale sale al 62,3% circa.

1.1.2 Spese

Con il prospetto di cui alla successiva tabella, vengono riportati i dati di sintesi delle spese con l'indicazione dei relativi impegni, dando, altresì, dimostrazione dell'andamento di questi ultimi rispetto alla previsione. Si evidenzia che non risultano, sia a livello aggregato, sia a livello di singolo capitolo, spese per un ammontare superiore a quello previsto.

Tabella 7

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Uscite correnti	13.675.655,87	9.940.196,83	-3.735.459,04	72,69	41,39
UPB 1.1 - Funzionamento	5.561.882,97	4.456.759,17	-1.105.123,80	80,13	18,56
1.1.1 - Organi del Museo	33.500,00	32.000,00	-1.500,00	95,52	0,13
1.1.2 - Personale in servizio	412.000,00	373.554,42	-38.445,58	90,67	1,56
1.1.3 - Beni di consumo e servizi	5.116.382,97	4.051.204,75	-1.065.178,22	79,18	16,87
UPB 1.2 - Interventi diversi	7.056.805,38	5.483.437,66	-1.573.367,72	77,70	22,83
1.2.1 - Prestazioni istituzionali	4.361.605,38	3.041.279,73	-1.320.325,65	69,73	12,66
1.2.2 - Trasferimenti passivi	986.000,00	880.984,94	-105.015,06	89,35	3,67
1.2.4 - Oneri tributari	84.200,00	63.860,00	-20.340,00	75,84	0,27
1.2.3 - Oneri finanziari	2.000,00	65,70	-1.934,30	3,29	0,00
1.2.5 - Poste correttive e compensative	1.515.000,00	1.460.692,25	-54.307,75	96,42	6,08
1.2.6 - Spese non classific. in altre categ.	108.000,00	36.555,04	-71.444,96	33,85	0,15
UPB 1.3 - Fondo di Riserva	470.867,32	-	-470.867,32	0,00	0,00
UPB 1.5 - Accantonamenti a Fondi Rischi ed Oneri	586.100,20	-	-586.100,20	0,00	0,00
Titolo II -Uscite in c/capitale	55.413.620,92	11.813.177,83	-43.600.443,09	21,32	49,19
UPB 2.1 - Investimenti	55.413.620,92	11.813.177,83	-43.600.443,09	21,32	49,19
Titolo IV - Partite di Giro	2.148.000,00	2.264.126,63	116.126,63	105,41	9,43
Totale Uscite	71.237.276,79	24.017.501,29	-47.219.775,50	33,71	100
				0,00	

Le spese risultano impegnate, come si evince dalla precedente tabella, per il 33,71% rispetto alla previsione definitiva.

Gli impegni assunti nell'anno 2024 sono in totale pari a euro 24.017.501,29 e sono costituiti per il 41,39% da Spese Correnti, per il 49,19% da Spese in Conto Capitale e per il 9,43% da Partite di Giro.

Per le Spese Correnti, gli impegni con incidenza maggiore appartengono alla categoria “*Beni di consumo e servizi*” (16,87%).

In merito alle soprariportate risultanze contabili, si sottolinea che, a fronte di una previsione definitiva delle spese per euro 71.237.276,79, risultano impegnate somme per euro 24.017.501,29 (pari al 33,71%), con uno scostamento di euro 47.219.775,50. A tale riguardo, nel rappresentare in via generale che le previsioni di spesa, anche in sede di successive variazioni, devono essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse, si prende atto tuttavia dei particolari meccanismi di gestione dei fondi di derivazione comunitaria.

Il Collegio ha proceduto all'esame del “*Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi*”, di cui all'allegato 6 del D.M. (M.E.F.) 1° ottobre 2013 e secondo quanto previsto dal citato D.I. n. 256/2017.

Dall'esame di tale Prospetto si evince, in sintesi, quanto segue:

Tabella 8

MISSIONI	Competenza		Pagamenti	
	Impegni	incid. %	Cassa	incid. %
Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (Programma 21013)	20.810.496,15	86,65%	21.961.623,60	88,88%
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (Programma 32003)	942.878,51	3,93%	557.651,37	2,26%
Missione 33 - Fondi da ripartire (Programma 33001)	-	0,00%	-	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (Programma 99001)	2.264.126,63	9,43%	2.190.902,91	8,87%
Totale Entrate	24.017.501,29	100,00%	24.710.177,88	100,00%

Nel rinviare, per ogni ulteriore dettaglio sulla spesa sostenuta, alla Relazione sulla gestione, si evidenziano di seguito le principali spese sostenute dall'Ente per tipologia.

Le spese di funzionamento principali attengono a:

- oneri per il personale (rimborsi per spese di missione; buoni pasto; progetti locali) per il quale sono state impegnate somme per € 373.554,42;
- acquisto di beni di consumo e di servizi per il quale sono state impegnate somme per € 4.051.204,75;
- interventi diversi per i quali sono state impegnate somme per € 3.041.276,73 per spese per pubblicità e promozione e prestazioni professionali;
- trasferimenti passivi per i quali sono state impegnate somme per € 874.984,94 riguardanti il versamento del 20% degli introiti netti derivanti dalla vendita dei biglietti al "fondo per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura statale";

si segnala, inoltre, che per il fondo di riserva, a fronte di stanziamenti definitivi pari ad € 470.867,32 e per gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, a fronte di stanziamenti definitivi pari ad € 586.100,20, non sono state impegnate somme. Tale accantonamento riguarda, principalmente, il contenzioso con la società De Luca Picione S.r.l., precedente concessionario del servizio bar e ristorazione con il quale è ancora in atto un contenzioso, il credito per canoni relativi all'Acquedotto Carolino anno 2016 vantato nei confronti del Comune di Sant'Agata de' Goti, per i quali la richiesta all'OSL di insinuazione alla massa passiva è ancora in fase di istruttoria, i crediti relativi ai canoni per ippotrattati anno 2018 e 2020 e per fitti alloggi 2016.

Il totale delle uscite in conto capitale impegnate ammonta ad € 11.813.177,83, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 55.413.620,92, con minori uscite impegnate per € 43.600.443,09.

La previsione definitiva del Bilancio 2024 è comprensiva dell'avanzo amministrativo al 31.12.2023, in particolare della cospicua parte vincolata relativa ai finanziamenti statali.

I principali impegni assunti per la parte in c/capitale hanno riguardato l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e, in particolare, l'affidamento di servizi relativi all'ingegneria ed all'architettura e di lavori per interventi finanziati con fondi PNRR, Fondo Sviluppo e Coesione CIPE, P.O.N "Legalità" 2014-2020, oltre che con fondi propri e fondi di assegnazione ministeriale. Si rinvia alla Nota integrativa per una puntuale descrizione dei principali impegni assunti per lavori e servizi e delle relative fonti di finanziamento.

Il totale impegnato delle uscite per partite di giro è stato di € 2.264.126,63, rispetto ad una previsione definitiva pari ad € 2.148.000,00.

La gestione di competenza delle uscite dell'esercizio 2024 ha determinato la seguente situazione:

Tabella 9

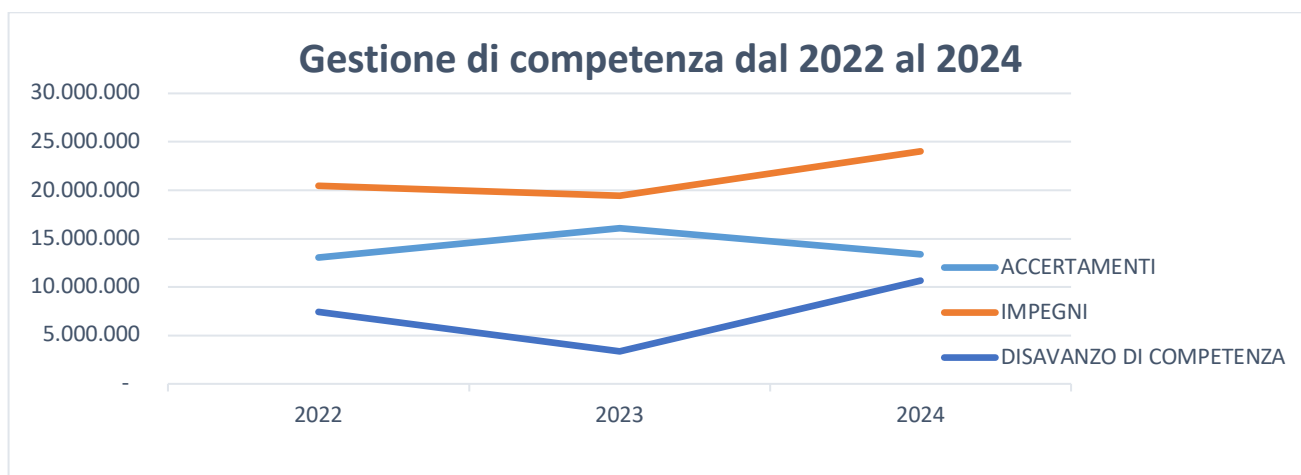
USCITE	Impegni (a)	Pagamenti (b)	Residui Passivi (c)	c / a %	Incid. % Impegni
Titolo I - Uscite correnti	9.940.196,83	3.317.702,06	6.622.494,77	66,62	41,39
UPB 1.1 - Funzionamento	4.456.759,17	1.772.734,30	2.684.024,87	60,22	18,56
UPB 1.2 - Interventi diversi	5.483.437,66	1.544.967,76	3.938.469,90	71,82	22,83
Titolo II -Uscite in c/capitale	11.813.177,83	3.881.699,02	7.931.478,81	67,14	49,19
UPB 2.1 - Investimenti	11.813.177,83	3.881.699,02	7.931.478,81	67,14	49,19
Titolo IV - Partite di Giro	2.264.126,63	1.835.452,48	428.674,15	18,93	9,43
Totale Uscite	24.017.501,29	9.034.853,56	14.982.647,73	62,38	100,00

Dalla tabella che precede si evince che, sotto il profilo degli impegni, le spese per uscite correnti sono pari al 41,39%, mentre quelle in c/capitale sono pari al 49,19%. I residui passivi dell'esercizio rappresentano il 62,38% degli impegni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati definitivi della gestione di competenza dell'ultimo triennio, mentre nel successivo grafico si rappresentano i relativi andamenti.

Tabella 10

Valori in euro	2022	2023	2024
ACCERTAMENTI	13.046.539	16.075.767	13.357.019
IMPEGNI	20.482.643	19.429.949	24.017.501
DISAVANZO DI COMPETENZA	7.436.104	3.354.182	10.660.482



Da tale grafico si evince l'incremento del disavanzo di competenza rispetto al trend registrato negli anni precedenti.

1.2. Residui

Secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del citato D.P.R. 240/2003 *“la variazione dei residui attivi e passivi deve formare oggetto di apposita deliberazione del consiglio di amministrazione”*, sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, da allegare al Conto Consuntivo.

In relazione a ciò, il Collegio, in data 19 maggio 2025, ha proceduto alla disamina della determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi n.179 del 24 aprile 2025 a firma del Direttore della Reggia di Caserta e relativi allegati. I residui attivi sono variati per un importo totale di euro 129.500,13, mentre i residui passivi sono variati per un importo totale di euro 1.613.300,05.

Nel dare parere favorevole, il Collegio ha tuttavia rilevato la permanenza di talune criticità già segnalate in occasione del parere sul bilancio consuntivo 2023, con particolare riferimento, per i residui attivi, ai crediti vantati nei confronti dei privati per i canoni per ippotrainati anno 2018 e 2020, per fitti alloggi 2016 e per “crediti vari” non ulteriormente definiti. Circa il credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Agata de' Goti, invece, l'Ente ha provveduto a richiedere al competente OSL l'inserimento nella massa passiva e la relativa istanza, presentata il 29 maggio 2024 (n. prot 5008) ed acquisita dall'OSL con prot. n. 11403 del 06 giugno 2024 risulta, allo stato, ancora in istruttoria.

Al riguardo, si dà atto che a fronte di tali crediti e di altri di dubbia esigibilità l'Ente ha provveduto ad iscrivere un fondo rischi in bilancio per un importo complessivo di euro 577.682,89.

In ogni caso, per i predetti crediti il Collegio invita nuovamente l'Amministrazione a procedere, entro il corrente anno, alla verifica della reale sussistenza, anche mediante opportune operazioni di circolarizzazione, con la conseguente radiazione degli importi che non possano essere incassati.

Con riferimento ai residui passivi, invece, il Collegio, nel dare atto dell'incisivo riaccertamento compiuto con la determina in commento, ha raccomandato la massima attenzione per evitare che in futuro si ripetano duplicazioni di impegni ed invita l'Ente a proseguire l'attività di riesame, anche attraverso una opportuna circolarizzazione nei confronti dei debitori, con la conseguente radiazione degli impegni che non risultano supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate non prescritte. Inoltre, con riferimento ai residui passivi corrispondenti ad incentivi accantonati ex art. 113 d. lgs. 50/2016, si è reiterato l'invito a procedere rapidamente all'eventuale ricalcolo delle somme spettanti a ciascun dipendente ed alla liquidazione degli importi definitivi, secondo i principi e le modalità previste dalle norme, dal decreto MIC e dal Regolamento della Reggia.

Ciò premesso, per quanto riguarda i residui attivi, si riepilogano i dati nella seguente tabella:

Tabella 11

(A)	(B)	(C)=(A)-(B)	(D)	(E)=(C)-(D)	(F)=(E)/(A)	(G)	(H)=(E)+(G)
Residui attivi al 1° gennaio 2024	Incassi 2024	Residui ancora da incassare	Radiazioni e residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2024	Totale residui al 31/12/2024
46.743.104,46	10.171.134,72	36.571.969,74	129.500,13	36.442.469,61	77,96%	4.457.966,76	40.900.436,37

Da tale tabella si evince una significativa diminuzione dei residui attivi e che i residui formati in anni precedenti al 2024 devono ancora essere incassati per il 77,96%.

Tabella 12

(A)	(B)	(C)=(A)-(B)	(D)	(E)=(C)-(D)	(F)=(E)/(A)	(G)	(H)=(E)+(G)
Residui passivi al 1° gennaio 2024	Pagamenti 2024	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi 2024	Totale residui al 31/12/2024
22.840.860,59	15.675.324,32	7.165.536,27	1.613.300,05	5.552.236,22	31,37%	14.982.647,73	20.534.883,95

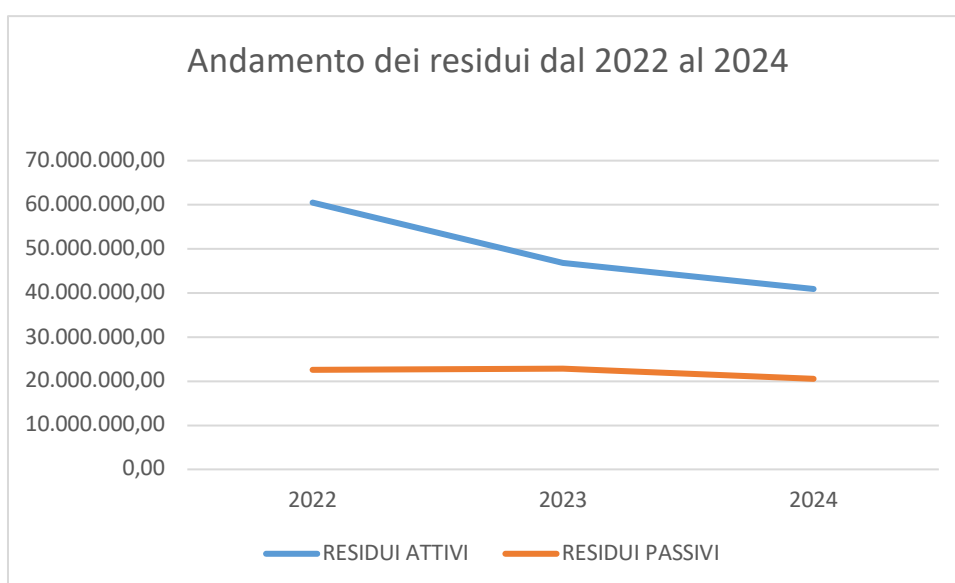
I residui passivi si sono ridotti significativamente dall'inizio dell'esercizio e quelli sorti prima del 2024 devono ancora essere pagati per il 31,37%.

Nella tabella che segue si riporta l'andamento dei residui alla fine di ogni esercizio nell'ultimo triennio:

Tabella 13

	2022	2023	2024
RESIDUI ATTIVI	60.486.802,12	46.743.104,46	40.900.436,37
RESIDUI PASSIVI	22.636.039,96	22.840.860,59	20.534.883,95

L'andamento dei residui nel triennio è indicato nel seguente grafico:



Pertanto, la consistenza complessiva dei residui è quella di seguito specificata:

Tabella 14

	residui attivi	residui passivi
da esercizi precedenti	36.442.469,61	5.552.236,22
da esercizio in esame	4.457.966,76	14.982.647,73
Totale	40.900.436,37	20.534.883,95

Per quanto riguarda, poi, la tipologia dei residui attivi, le voci più significative attengono agli incassi della biglietteria di novembre e dicembre 2024; a crediti relativi ai finanziamenti da parte del Ministero dell'Interno (Progetto safety and security - Asse 2 azione 2.1.1.PON legalità 2014 2020) e del Ministero

della Cultura (Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 Piano 2018/ 560/ 1 Stralcio Cultura e Turismo). Tra i residui attivi sono inclusi i crediti vantati nei confronti della società De Luca Picione S.r.l. per un importo complessivo di euro 440.919,00 (oltre accessori dal 2018) per i quali, in esito all'andamento del contenzioso e tenendo conto di quanto comunicato dall'Avvocatura di Stato, si raccomanda l'avvio, senza ulteriori indugi, delle azioni di recupero.

Relativamente, infine, ai residui passivi, si segnala che essi si riferiscono, in particolar modo, a prestazioni di beni e servizi avvenute a fine 2024, al contratto stipulato con ALES, all'aggio sulla biglietteria dei mesi di novembre e dicembre ed all'Iva di dicembre da versare.

2 VERIFICA DEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il nuovo assetto organizzativo del Ministero della Cultura è stato disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014).

Tale processo di riorganizzazione ha comportato un mutamento significativo delle competenze, nonché dell'assetto organizzativo e operativo dei nuovi istituti dotati di autonomia speciale, ponendo il problema dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica laddove il raffronto debba essere effettuato con la spesa degli esercizi precedenti.

Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 33 del 20 dicembre 2017, ha precisato *“che per gli Istituti dotati di autonomia speciale, quali unità locali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sarà la stessa Amministrazione vigilante a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di quelle spese i cui limiti sono contemplati dalla normativa vigente”*.

Si rappresenta, al riguardo, che per gli Istituti Culturali di cui al richiamato DPCM n. 171/2014 sono esonerati dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, pur con la raccomandazione di provvedere a una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento, come previsto dall'articolo 1, comma 804, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2019, *“gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente”*.

3 ATTESTAZIONE SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI COMMERCIALI

L'articolo 41 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al Conto Consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolari M.E.F. – R.G.S. del 14 gennaio 2015, n. 3 e del 22 luglio 2015, n. 22 e, da ultimo, dalle Circolari M.E.F. – RGS n. 1/2024; 17/2024, 25/2024 e 36/2024.

In particolare, l'articolo 41, c. 1 del DL n. 66/2014 prevede che “a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, c.2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.31, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.”

Sul punto si ricorda che la corretta implementazione della PCC rappresenta un obbligo per le pp.aa. e che, tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è inclusa la Riforma n. 1.11 “*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*” la quale prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, come rilevabili, appunto, dalla predetta Piattaforma.

Pertanto, si raccomanda la massima attenzione sul rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e sulla corretta rilevazione nella PCC di tutti i dati e le informazioni utili a consentire il calcolo degli indicatori di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo.

Il Collegio prende atto che il Rendiconto anno 2024 è corredato da specifico allegato avente ad oggetto la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali e che l'Ente ha provveduto a comunicare alla PCC, entro il termine del 31 gennaio 2025, lo stock di debito scaduto al 31.12.2024 pari ad euro 167.194,83 in forte diminuzione rispetto all'anno precedente. Inoltre, come si legge nella figura sottostante, dalla PCC si rilevano i seguenti indicatori per l'anno 2024.

- Tempo medio ponderato di pagamento: 23,36 GG;
- Tempo medio ponderato di ritardo: – 7,21 GG

Tabella 15

Anno 2024

I Trimestre

II Trimestre

III Trimestre

Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
167.194,83 €	-146,30 €	167.048,53 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
23,36 gg.	-7,21 gg.	16.242.757,91 €

Aggiornato al 01/03/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

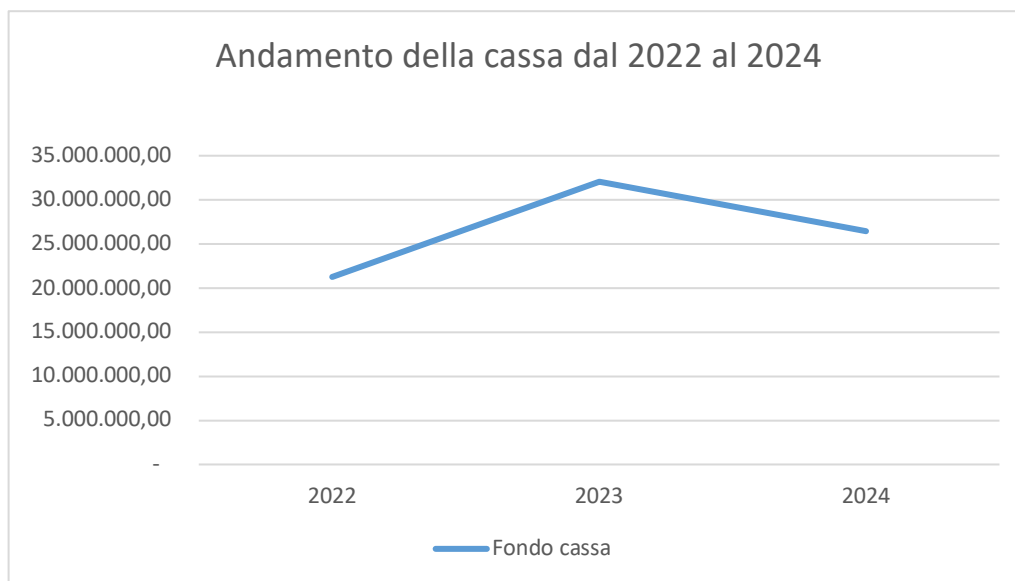
4 LA GESTIONE DELLA CASSA

Il Rendiconto finanziario, relativamente alla gestione di cassa, espone riscossioni per complessivi euro 19.070.187,27, di cui in conto competenza per euro 8.899.052,55 e in conto residui per euro 10.171.134,72. I pagamenti sono pari, complessivamente, ad euro 24.710.177,88 di cui in conto competenza per euro 9.034.853,56 e in conto residui per euro 15.675.324,32. Il differenziale tra riscossioni e pagamenti determina un disavanzo di cassa di euro 5.639.990,61 che sottratto alla cassa iniziale di 32.052.771,38 determina un fondo cassa finale di euro 26.412.780,77.

Qui di seguito si riporta l'andamento del fondo cassa nell'ultimo triennio:

Tabella 16

2022	2023	2024	
21.257.531,84	32.052.771,38	26.412.780,77	



Il saldo riscontrato dalla contabilità del Museo coincide con quello comunicato dall'istituto cassiere.

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli (mod. 56 T). Il modello 56 T della Banca di Italia espone un saldo al 31 dicembre 2024 di euro 26.412.698,28. La differenza con il saldo dell'Istituto Cassiere (ammontante ad euro 26.412.780,77) è di euro 82,49 ed è dovuta a sospesi in entrata da regolarizzare pari ad euro 111,38 (sospeso del 23/12/2024 n. 304 "Lepore Francesca", già conteggiato in Banca d'Italia) ed a sospesi in uscita da regolarizzare per euro 28,89 (mandato di pagamento Telepass S.p.A. – Causale saldo documento n.039326901 del 30/12/2024).

5 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che deve evidenziare i risultati di cassa e della gestione dei residui (art. 8, comma 5, D.P.R. 240/2003).

La Situazione Amministrativa 2024, allegata ai documenti di bilancio, espone un Avanzo di Amministrazione a fine esercizio di euro 46.778.333,19 come di seguito riportato:

Tabella 17

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
DESCRIZIONE		Parziali in euro	Totali in euro
Consistenza cassa inizio esercizio			32.052.771,38
Riscossioni	in conto competenza	8.899.052,55	19.070.187,27
	in conto residui	10.171.134,72	
Pagamenti	in conto competenza	9.034.853,56	24.710.177,88
	in conto residui	15.675.324,32	
Consistenza cassa di fine esercizio			26.412.780,77
Residui attivi	dell'esercizio precedente	36.442.469,61	
	dell'esercizio corrente	4.457.966,76	40.900.436,37
Residui passivi	dell'esercizio precedente	5.552.236,22	
	dell'esercizio corrente	14.982.647,73	20.534.883,95
Avanzo di amministrazione a fine esercizio			46.778.333,19
Parte vincolata			42.644.292,19
Parte disponibile			4.134.041,00

L'andamento dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio è esposto nella seguente tabella:

Tabella 18

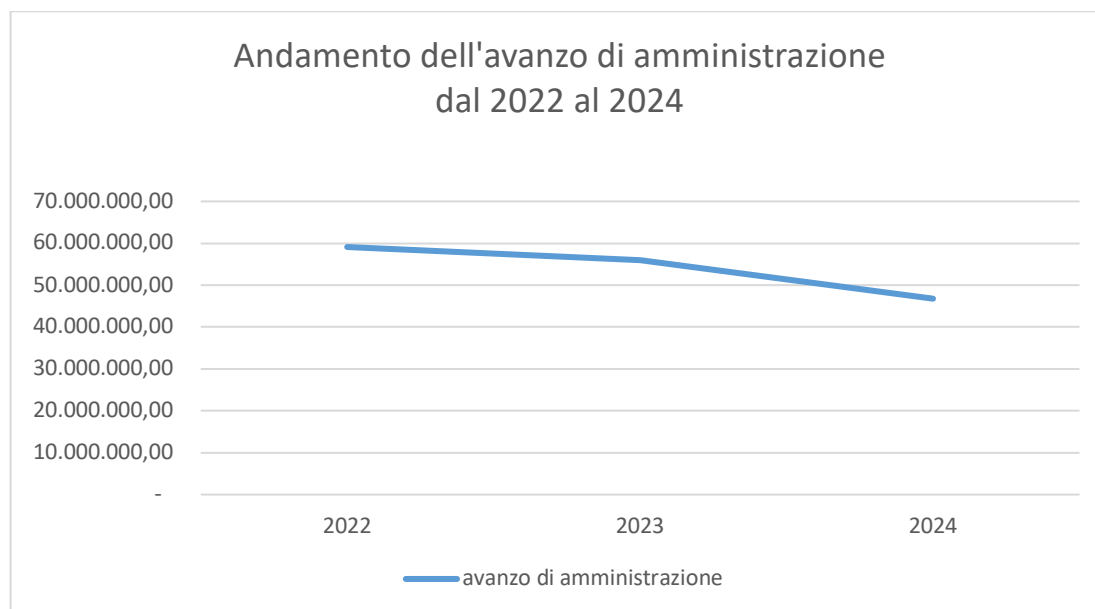
	2022	2023	2024
avanzo di amministrazione	59.108.294,00	55.955.015,25	46.778.333,19

La tabella seguente esprime il raccordo tra l'avanzo al 31/12/2023 e quello al 31/12/2024:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	55.955.015,25
Disavanzo di competenza	-10.660.481,98
Radiazione Residui attivi	129.500,13
Radiazioni Residui passivi	1.613.300,05

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	46.778.333,19
--	---------------

Il grafico che segue esprime la costante diminuzione dell'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio:



Circa la composizione dell'Avanzo di Amministrazione, si evidenzia che esso è libero per euro **4.134.041,00** e la parte vincolata, di euro **42.644.292,19**, è destinata alle seguenti finalità:

Tabella 19

Avanzo Disponibile	4.134.041,00
Avanzo Vincolato	42.644.292,19
<i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	<i>577.682,89</i>
<i>Fondi CIPE</i>	<i>23.427.764,13</i>
<i>Progetto "Reggia in arte e design"</i>	<i>1.733.407,49</i>
<i>Piano triennale Parco</i>	<i>1.087.410,18</i>
<i>Servizi manutenzione programmata pulizia etc.</i>	<i>3.000.000,00</i>
<i>Adeguamento Teatro di Corte l. 190</i>	<i>1.868.801,28</i>
<i>PNRR</i>	<i>616.135,80</i>
<i>Altri vincoli</i>	<i>10.333.090,42</i>
Avanzo di Amministrazione	46.778.333,19

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, si richiama l'articolo 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo cui *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*. Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo non vincolato è subordinato all'approvazione da parte del Ministero vigilante del rendiconto in esame.

6 LA SITUAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003, il Rendiconto Generale 2024 è costituito, oltre dai documenti finora illustrati, anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

Nell'ambito della contabilità economico – patrimoniale i fatti gestionali sono registrati sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite. Pertanto, i costi/ricavi coincidono con gli impegni/accertamenti di competenza e i debiti/crediti coincidono con i residui passivi/attivi.

La contabilità economica si basa sul principio della competenza, che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La contabilità finanziaria ha, invece, lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni e i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

6.1. Il Conto Economico

Il Conto Economico, redatto in conformità al preventivo economico deve dare la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio.

Il Conto Economico è stato predisposto in linea con quanto previsto dall'articolo 41 del citato D.P.R. n. 97 del 2003; la struttura del Conto Economico ha, quindi, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2425 del Codice Civile e dal Nuovo Piano dei Conti Integrato.

I componenti positivi della gestione (Valore della Produzione) sono pari ad euro 11.092.891,10, diminuiti del 22,31% rispetto al 2023.

I componenti negativi (Costi della Produzione) ammontano ad euro 22.329.047,55, in aumento di circa il 26,6% rispetto al 2023.

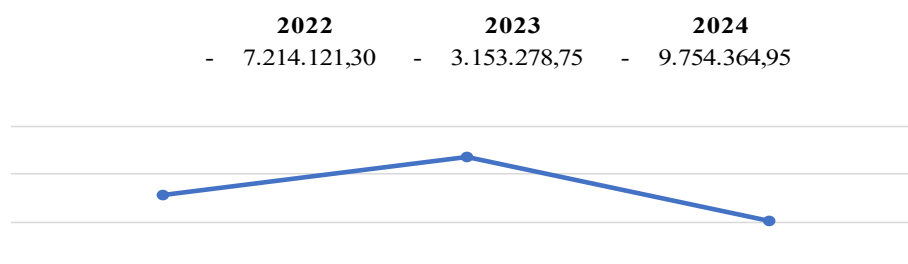
La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica 2024 espone un saldo negativo di euro 11.236.156,45, con una netta riduzione rispetto all'esercizio precedente, come si evince dai dati contenuti nella seguente tabella.

Tabella 20

Descrizione	2024	Variazioni		2023
		differenza	%	
A) Valore della Produzione	11.092.891,10	-3.186.313,29	-22,31	14.279.204,39
<i>Proventi per produzione prestazioni e/o servizi</i>	<i>6.727.006,15</i>	<i>-330.787,51</i>	<i>-4,69</i>	<i>7.057.793,66</i>
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	<i>4.365.884,95</i>	<i>-2.855.525,78</i>	<i>-39,54</i>	<i>7.221.410,73</i>
B) Costi della Produzione	22.329.047,55	4.697.733,27	26,64	17.631.314,28
<i>Materie prime sussidiarie, consumo e merci</i>	<i>7.593,26</i>	<i>-8.024,97</i>	<i>-51,38</i>	<i>15.618,23</i>
<i>Per servizi</i>	<i>20.273.720,07</i>	<i>4.225.399,99</i>	<i>26,33</i>	<i>16.048.320,08</i>
<i>Godimento beni di terzi</i>	<i>97.799,11</i>	<i>64.843,54</i>	<i>196,76</i>	<i>32.955,57</i>
<i>Per il personale</i>	<i>365.488,24</i>	<i>121.647,65</i>	<i>49,89</i>	<i>243.840,59</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.584.446,87</i>	<i>293.867,06</i>	<i>22,77</i>	<i>1.290.579,81</i>
differenza tra Valori e Costi della Produzione	-11.236.156,45	-7.884.046,56	235,20	-3.352.109,89
C) Proventi ed oneri finanziari	1,58	0,72	83,72	0,86
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>1,58</i>	<i>0,72</i>	<i>83,72</i>	<i>0,86</i>
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00		0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.483.799,92	1.282.896,97	638,57	200.902,95
<i>Sopravv.ze attive e insussis. passive o da residui</i>	<i>1.483.799,92</i>	<i>1.282.896,97</i>	<i>638,57</i>	<i>200.902,95</i>
Risultato prima delle imposte	-9.752.354,95	-6.601.148,87	209,48	-3.151.206,08
<i>Imposte dell'esercizio</i>	<i>2.010,00</i>	<i>-62,67</i>	<i>-3,02</i>	<i>2.072,67</i>
DISAVANZO ECONOMICO	-9.754.364,95	-6.601.086,20	209,34	-3.153.278,75

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Risultato d'esercizio nell'ultimo triennio.

Tabella 21



6.2. Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è predisposto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato Patrimoniale del Museo.

Tabella 22

ATTIVITA'	2024	Variazioni		2023
		importo	%	
A) Credito verso Stato ed altri EEPP. per patrimonio iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Attivo Circolante	67.313.217,14	-11.482.658,70	-14,57	78.795.875,84
<i>Rimanenze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>Crediti</i>	<i>40.900.436,37</i>	-5.842.668,09	-12,50	<i>46.743.104,46</i>
<i>Attività finanziarie non imm.</i>	<i>0,00</i>	0,00	0,00	<i>0,00</i>
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>26.412.780,77</i>	-5.639.990,61	-17,60	<i>32.052.771,38</i>
D) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TO TALE ATTIVITA'	67.313.217,14	-11.482.658,70	-14,57	78.795.875,84

Le attività, pari ad euro 67.313.217,14, sono costituite dalle disponibilità liquide, rappresentate dal solo fondo di cassa al 31 dicembre 2024 pari a euro 26.412.780,77, e dai crediti per euro 40.900.436,37.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato Patrimoniale:

Tabella 23

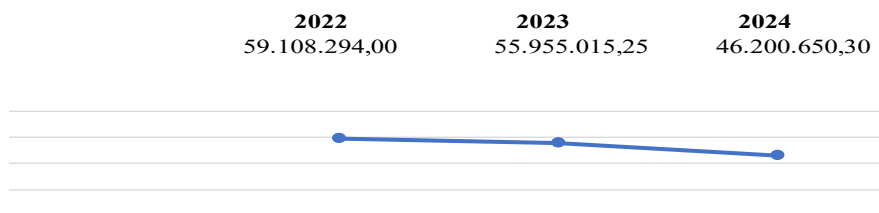
PASSIVITA'	2024	Variazioni		2023
		importo	%	
A) Patrimonio Netto	46.200.650,30	-9.754.364,95	-17,43	55.955.015,25
<i>Riserve</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultati economici portati a nuovo</i>	<i>55.955.015,25</i>	<i>-3.153.278,75</i>	<i>-5,33</i>	<i>59.108.294,00</i>
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<i>-9.754.364,95</i>	<i>-6.601.086,20</i>	<i>209,34</i>	<i>-3.153.278,75</i>
B) Fondo Rischi ed Oneri	577.682,89	577.682,89	0,00	0,00
<i>Per imposte</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per spese future</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	<i>577.682,89</i>	<i>577.682,89</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	20.534.883,95	-2.305.976,64	-10,10	22.840.860,59
<i>Debiti verso Fornitori</i>	<i>239.184,62</i>	<i>223.519,75</i>	<i>1.426,89</i>	<i>15.664,87</i>
<i>Debiti Tributari</i>	<i>428.674,15</i>	<i>74.717,52</i>	<i>21,11</i>	<i>353.956,63</i>
<i>Debiti Previdenziali e Assistenziali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Debiti verso Stato e altre amministrazioni</i>	<i>374.347,88</i>	<i>5.945,20</i>	<i>1,61</i>	<i>368.402,68</i>
<i>Debiti verso altri soggetti</i>	<i>44.487,54</i>	<i>-17.302,61</i>	<i>-28,00</i>	<i>61.790,15</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>19.448.189,76</i>	<i>-2.592.856,50</i>	<i>-11,76</i>	<i>22.041.046,26</i>
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Ratei e Risconti		0,00	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	67.313.217,14	-11.482.658,70	-14,57	78.795.875,84

Da tale ultimo prospetto, si evince che le passività sono riferite prevalentemente ai residui passivi/debiti.

I totali delle attività e delle passività pareggiano per euro 67.313.217,14, iscrivendo nel Patrimonio Netto il disavanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad euro 9.754.364,95, e la variazione dei risultati economici portati a nuovo, che diminuiscono del 5,3% circa, determinando, a fine esercizio, per questa voce, l'importo di euro 46.200.650,30.

Si riporta, qui di seguito, l'andamento decrescente del Patrimonio Netto nell'ultimo triennio.

Tabella 24



6.3 I Conti d’Ordine

Secondo quanto previsto dall’articolo 42, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, *“in calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d’ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l’ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell’esercizio finanziario”*. A tale riguardo, si segnala che lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2024, non riporta tale tipologia di conti.

6.4 Raccordo Crediti / Debiti – Residui Attivi / Residui Passivi

La tabella che segue rappresenta la quadratura tra debiti, crediti e residui.

Tabella 25

	Residui Attivi	Residui Passivi
Crediti	40.900.436,37	
Debiti		20.534.883,95

7 IL PATRIMONIO

Il Museo Reggia di Caserta, articolazione periferica del Ministero della Cultura, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa è privo di personalità giuridica e patrimoniale e, pertanto, i beni mobili ed immobili non possono che permanere nella piena titolarità dello Stato, rimanendo affidati al consegnatario per debito di vigilanza.

Risulta, quindi, applicabile il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 recante *“Regolamento per la gestione dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato”* e, pertanto, detti beni devono formare oggetto della relativa modulistica, trasmessa annualmente alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per l’aggiornamento del Conto Generale del Patrimonio dello Stato.

Alla luce di queste considerazioni, ampiamente esposte nella nota R.G.S. n. 117681 del 31 maggio 2017, *“il valore dei beni mobili ed immobili non deve essere iscritto tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale... e, conseguentemente, non si possono considerare – di norma – ammortizzabili neanche le relative spese di manutenzione straordinaria”*.

8 ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nell'anno 2024, dal proprio insediamento, il Collegio dei Revisori dei Conti della Reggia si è riunito periodicamente cinque volte, redigendo i seguenti verbali:

Numero verbale	Data
10	21 marzo 2024
11	21 maggio 2024
12	24 giugno 2024
13	1° agosto 2024
14	23 ottobre 2024
15	10 dicembre 2024

In particolare, il Collegio attesta che nel corso dell'anno 2024 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto controllare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, altresì, al controllo dei valori di cassa ed alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze rendicontate e la situazione contabile e non sono state riscontrate significative violazioni degli adempimenti amministrativi, civilistici e fiscali.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'organo di governo del Museo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio; 29 ottobre e 19 novembre dell'anno 2024.

Tra le questioni di maggiore rilevanza emerse durante l'attività di controllo si segnala, oltre alla necessità di procedere ad un riaccertamento più puntuale dei residui attivi e passivi, quella di concludere rapidamente le procedure di gara per l'affidamento delle concessioni relative alla biglietteria, ai servizi aggiuntivi, ai servizi di accoglienza e di ristorazione, attesa l'avvenuta scadenza delle stesse anche da molti anni.

Inoltre, il Collegio ha monitorato l'avanzamento dei progetti finanziati con i fondi PNRR rilevando criticità in merito al rispetto del cronoprogramma per taluni di essi. Sul punto, considerato anche che manca ormai poco più di un anno alla scadenza del programma, si invita la direzione del Museo a porre in essere ogni utile iniziativa per garantire il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati.

9 CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Reggia, tenuto conto di quanto indicato nella Relazione e nella Nota Integrativa 2024, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, richiamate le osservazioni in tema di gestione dei residui, di rinnovo delle concessioni e di rispetto del cronoprogramma per i lavori finanziati con fondi PNRR, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Laura Sora (Presidente)



Dott. Giovanni Iaccarino



Dott. Carlo Bazzicalupo

